Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "E-CAMPUS"
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE *(IdSua:1616051)*
Nome del corso in inglese	EDUCATIONAL SCIENCE
Classe	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniecampus.it
Tasse	https://www.uniecampus.it/iscrizione/procedura-di-immatricolazione-e-iscrizione/
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza CONVENZIONI L-19.pdf **Vedi convenzione**

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PROCACCIA Rossella Shoshanna
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di PSICOLOGIA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BETTONI	Roberta		ID	1	
2.	BRUSA	Federico		ID	1	

3.	CALDIROLI	Cristina Liviana		RD	1	
4.	CRESCENZO	Pietro		RD	1	
5.	CRESPI	Valentina		ID	1	
6.	FARAHI SARABI	Farnaz		RD	1	
7.	FRIGERIO	Carlotta		ID	1	
8.	FULIO BRAGONI	Fabrizio		ID	1	
9.	LAMARTE	Michele		ID	1	
10.	MARANGI	Michele		PA	1	
11.	MAZZELLA	Elisa		PA	1	
12.	MAZZONI	Noemi		RD	1	
13.	PIOMBO	Mattia		ID	1	
14.	PROCACCIA	Rossella Shoshanna		PA	1	
15.	SCIGLIANO	Rosetta		ID	1	
16.	SGRO'	Giovanni		PA	1	
17.	TRIACCA	Serena		PA	1	
18.	TUENA	Cosimo		PA	1	
19.	VERGALLITO	Alessandra		RD	1	
20.	VIGUTTO	Lucia		ID	1	
21.	ZANE	Elisa		RD	1	

Rappresentanti Studenti	OLIVO CHIARA ABRUSCATO MATTIA
Gruppo di gestione AQ	ELISA MAZZELLA ROSSELLA SHOSHANNA' PROCACCIA PAOLO RAVIOLO SERENA TRIACCA
Tutor	MANUELA DE NITTIS Tutor dei corsi di studio ARIANNA BRIGITTE ZANECCHIA Tutor disciplinari ANNAMARIA PAGANO Tutor disciplinari CRISTINA RUSCIO Tutor disciplinari NADIA ROBALDO Tutor dei corsi di studio ALICE FORESTIERI Tutor dei corsi di studio ERIKA POLLASTRINI Tutor dei corsi di studio GABRIELE SALVATORE SPAMPINATO Tutor tecnici GIULIA SIMEONI Tutor disciplinari VANESSA MIRANDOLA Tutor dei corsi di studio SILVIA PEVERELLI Tutor disciplinari VALENTINA FERRARO Tutor dei corsi di studio MARIA VILLA Tutor dei corsi di studio

ILARIA CANNITO Tutor disciplinari
GAIA FORLANO Tutor disciplinari
ELISABETTA LANDI Tutor disciplinari
GLORIA MOLTENI Tutor disciplinari
ALICE SERIOLI Tutor disciplinari
CARLOTTA CANTELLI Tutor dei corsi di studio
RITA CIPRIANO Tutor dei corsi di studio
SILVIA GIOGLI Tutor disciplinari
CAMILLA PAOLINELLI Tutor disciplinari
VALENTINA PIREDDA Tutor disciplinari
FEDERICO PERRONE Tutor disciplinari

Il Corso di Studio in breve

10/06/2025

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione permette l'acquisizione di conoscenze teoriche e capacità cooperative per svolgere ruoli attivi nella progettazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio di interventi formativi ed educativi in differenti contesti.
Le conoscenze e capacità acquisite sono indispensabili per l'attività dell'educatore nell'ambito delle agenzie formative, delle imprese pubbliche e private, dei servizi socio-educativi, delle comunità e dei servizi alla persona.
In ottemperanza al decreto ministeriale n. 378/2018, che attua le disposizioni già in essere del decreto legislativo 65/2017, il Corso di Laurea prevede anche al proprio interno un curriculum specifico per educatori dei servizi educativi per la prima infanzia.
Nello specifico, il curriculum di base prevede il conseguimento di conoscenze specifiche dei processi educativi; delle pratiche relative alla progettazione di percorsi di formazione umana e alla valutazione di specifiche abilità; capacità di analisi della società multietnica, di progettazione di interventi e attività di animazione, dell'uso degli strumenti tecnologici e di conduzione, nell'ambito di contesti collegiali di attività di team teaching e di collaborazione con altre figure contestuali attive. Esso è strutturato in un triennio, nel quale durante il primo anno è prevista l'acquisizione di nozioni di base nelle discipline pedagogico e didattiche; il secondo si caratterizza per l'approfondimento di conoscenze e capacità metodologiche ed epistemologiche; infine, durante il terzo anno si completa l'acquisizione di conoscenze e capacità pratico-operative inerenti la professione. La gamma degli insegnamenti a scelta proposti dal Corso consente inoltre, a seconda degli interessi personali, di approfondire specifici settori disciplinari.
È altresì prevista l'acquisizione di 5 CFU di tirocinio curriculare da effettuarsi in Enti-Servizi-Istituzioni che operino sul territorio, nell'ambito degli sbocchi professionali a cui il Corso di Studi (CdS) risponde. Tale esperienza si pone l'obiettivo di far maturare allo studente le capacità di applicare sul campo le conoscenze teoriche e metodologiche apprese, affinando altresì le capacità di collaborazione con operatori con diversa o simile formazione professionale.
Il curriculum sulla prima infanzia prevede il conseguimento di conoscenze e capacità: nella progettazione e realizzazione di interventi educativi e di animazione focalizzati sui bambini dagli 0 ai 3 anni che tengano in conto gli aspetti di multiculturalità, marginalità e disagio; nella cura, nell'educazione e nella socializzazione dei bambini dagli 0 ai 3 anni, con adozione di adeguate strategie e metodologie educative e didattiche finalizzate alla promozione del benessere psicofisico, dello sviluppo identitario, dell'autonomia della creatività e del gioco; nella valutazione di specifiche abilità, accompagnate da capacità di comunicazione e collaborazione con il bambino piccolo e la famiglia; nello sviluppo di conoscenze teoriche e pratiche nella media education e nella costruzione di adeguate diete mediali per operare nella fascia dagli 0 ai 3 anni; nella conduzione in contesti collegiali di attività di team teaching e di collaborazione con altre figure contestuali attive. Tale curriculum si articola in un triennio di cui al primo anno si prevede l'acquisizione di nozioni di base nelle discipline pedagogico-didattiche, sociologiche, psicologiche e neuropsichiatriche con specifica attenzione alla prima infanzia; nel secondo anno sono approfondite le competenze metodologiche ed epistemologiche così come le conoscenze applicate inerenti la pedagogia dei nidi e dei Servizi per l'infanzia; nel terzo anno sono sviluppate le conoscenze teoriche inerenti la multiculturalità, il pensiero filosofico e psicologico applicato all'ambito educativo. Sono altresì implementate le capacità

pratico-operative inerenti la professione di educatore del nido con la sperimentazione delle tecniche di osservazione del comportamento infantile.
È prevista l'acquisizione di 10 CFU di tirocinio curriculare, di cui 6 CFU di tirocinio diretto da svolgersi in servizi educativi per l'infanzia (nidi o micronidi) e 4 CFU di tirocinio indiretto seguito da un tutor interno che include attività di progettazione e di rielaborazione in gruppo e individuale.
Per entrambi i curricula, il percorso di studi si conclude con una prova finale.
Il CdS, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilateriali (programma Erasmus).
Per ciò che riguarda gli sbocchi professionali, il CdS prepara al ruolo di Educatore professionale, con capacità di operare nei servizi culturali territoriali, l'area del disagio, della marginalità sociale e della multiculturalità, nei servizi alla persona, nelle aziende che si occupano di attività di volontariato, iniziative per la formazione e l'educazione, la prevenzione e la riduzione del disagio e dello svantaggio. Il corso prepara anche al ruolo di Esperto in formazione, con capacità di progettazione e conduzione di percorsi educativi in differenti contesti professionali, in qualità di esperto nella didattica per l'insegnamento. Il curriculum con specifica focalizzazione sulla prima infanzia prepara infine alla professione di Educatore di nido, micro-nido, nidi aziendali, ludoteche, centri pubblici e privati per famiglie.
Il CdS permette il proseguimento degli studi nei master di primo livello oppure nel secondo livello di formazione offerto dai corsi di studio magistrali.
L'accesso al Corso di Studio non è a numero programmato. Per essere ammessi ad un corso di laurea triennale è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È prevista una valutazione in ingresso, maggiori dettagli sono specificati nei Quadri A3.a e A3.b.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/05/2019

Sulla base dei dati di riferimento (XVI Indagine ALMAlaurea 2014, Excelsior -sistema informativo di UNIONCAMERE ed il ministero del lavoro-) risulta che il percorso di studi universitari, indipendentemente dalla singolo corso di studi scelto, è appetibile a livello nazionale in termini di ingresso nel mondo del lavoro, soprattutto in questo periodo storico complesso sul piano socioeconomico. I laureati risultano ancora avvantaggiati sul piano occupazionale rispetto ai diplomati (a cinque anni dal conseguimento del titolo, indipendentemente dal tipo di laurea, il tasso di occupazione è prossimo all'89% per i laureati triennali), nonostante un generale incremento di quasi 4 punti percentuali nei tassi nazionali di disoccupazione che si riscontrano nella maggior parte dei corsi di studio e per ogni tipo di laurea. L'organizzazione di questo Corso di laurea rappresenta la risposta alla necessità di rafforzare l'impianto formativo dell'Università telematica Ecampus emersa da un'indagine commissionata dal CTO e dal confronto con diversi interlocutori sul territorio nazionale. Come registra il XV Rapporto AlmaLaurea (2013), si evidenzia in Italia una crescente domanda di formazione universitaria per la popolazione adulta già inserita nel mondo del lavoro o impegnata in azioni di riqualificazione professionale, cresce infatti il numero di laureati che ha iniziato l'università in età superiore a quella tradizionale. A livello nazionale, 17 laureati su cento si sono immatricolati con un ritardo di due o più anni (di questi, 5 su cento avevano un ritardo all'immatricolazione superiore ai 10 anni). In questo senso, si ritiene che una struttura organizzativa come quella del suddetto Corso di Laurea all'interno di un'Università Telematica possa rispondere alle esigenze organizzative degli studenti lavoratori.
Al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati nel nostro Cds sono inoltre state effettuate consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro, relativamente ai settori che possono accogliere i laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione.
In particolare in fase di costituzione del cds sono stati effettuati scambi con la Camera di Commercio della Provincia di Como e con l'Assessorato della Provincia di Como.
L'offerta formativa è stata declinata sulla base delle suggestioni raccolte rispetto ai seguenti punti:
- obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi con particolare attenzione sia delle competenze disciplinari, sia di quelle trasversali;
- attività formative (insegnamenti, tirocini, del Piano degli studi), con riferimento ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica previste;
- individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio di riferimento del CdS;
- esperienze di tirocinio/stage degli studenti.

Ai fini della creazione dell'indirizzo sulla prima infanzia, dal 4 dicembre 2018 al 15 febbraio 2019, sono state consultate 120 organizzazioni rappresentative del settore di cui: 60 nidi o micro-nidi pubblici e privati; 60 Enti/Servizi che si occupano di bambini e famiglie della fascia 0-5 anni, come ad esempio comunità di accoglienza mamma-bambini, ludoteche, spazi di ricreazione e animazione per la prima infanzia.
Tali organizzazioni sono state interpellate mediante la richiesta di rispondere ad un sondaggio on line (vedi allegato 1). Le figure coinvolte sono state: educatori di nido; coordinatori di nido; responsabili di comunità di accoglienza mamma-bambino; psicologi ed educatori che operano in Servizi per minori.
È stata illustrata nel dettaglio l'offerta formativa e sono stati interrogati sui seguenti punti:
- Denominazione del corso
- Adeguatezza delle le figure professionali che il corso si propone di formare rispetto alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo dedicato alla prima infanzia; previsioni della richiesta del mercato nei prossimi 10 anni e congruenza dei ruoli e delle attività di un educatore per la prima infanzia con le attività effettivamente svolte nelle organizzazioni
- Aspettative inerenti le conoscenze e la comprensione e le capacità di applicare conoscenze e comprensione che un educatore di prima infanzia dovrebbe maturare e adeguatezza di quelle previste dal CdS.

- Punti di forza e criticità dell'offerta formativa del CdS e suggerimenti.

I risultati confermano la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa formulata.
Rispetto alle figure professionali, ritengono fondamentale la formazione e l'inserimento nel mercato di educatori di nido, coordinatori pedagogici educatori esperti nella fascia di età 0-3, educatori specializzati nella prima infanzia in grado di operare nei contesti delle attività ricreative, ludiche e di animazione, di operare con i minori e le famiglie nei casi di svantaggio, di progettare interventi che tengano in conto le variabili di multiculturalità, di marginalità sociale e inclusione.
Esprimono alto apprezzamento per i risultati di apprendimento attesi, considerando molto adeguati i corsi e i laboratori previsti dal Cds, ritenendo in particolare essenziale che gli educatori che operano con la fascia di età 0-3 anni sviluppino capacità di conoscenza e comprensione delle nozioni di base della pedagogia e della sociologia applicata alla prima infanzia; conoscenze sulla multiculturalità, la marginalità sociale e l'inclusione; conoscenza dei bisogni educativi speciali, della relazione educativa e dei percorsi di progettazione; la conoscenza delle fasi di sviluppo del bambino sia sul piano motorio, cognitivo, mnestico e linguistico, sia sul versante affettivo-relazionale e psicologico; la conoscenza della Teoria dell'attaccamento e di altri modelli sulla costruzione dei legami significativi nella prima infanzia; conoscenze sulla comunicazione con i bambini piccoli e le loro famiglie; conoscenze di base relative all'area sanitaria e neuropsichiatrica (principali malattie, capacità di igiene e cura del bimbo 0-3 anni) ma anche del diritto delle istituzioni.
Per ciò che concerne le capacità di applicare le conoscenze e la comprensione hanno mostrato apprezzamento soprattutto per i laboratori proposti e per l'attività di tirocinio, ritenendo fondamentale altresì che gli educatori che operano in questo settore apprendano e sappiano operazionalizzare sul campo metodologie e tecniche per stimolare efficacemente gli apprendimenti delle singole fasi di sviluppo; lo sviluppo di tecniche di osservazione del comportamento infantile con particolare attenzione al ruolo educativo ed evolutivo svolto dal gioco; l'acquisizione degli elementi essenziali a livello epistemologico e metodologico della ricerca educativa, per operare approcci di ricerca multi-metodo, culturalmente situati e rigorosi; la capacità di sviluppare azioni e interventi formativi e di inclusione, sia nell'ambito dei servizi per l'infanzia che dei servizi sociali e di comunità, per il raggiungimento di specifici obiettivi di benessere, di coesione e di integrazione sociale. Valorizzano l'esperienza sul campo guidata che consenta agli studenti di sviluppare capacità di impiegare in forma integrata e critica le risorse personali (conoscenze, saper fare-abilità, attitudini e capacità) e materiali, per riconoscere precocemente situazioni a potenziale rischio e saper gestire risposte educative flessibili, rispondenti ai bisogni emergenti nei contesti che si occupano di prima infanzia. Come punti di forza dell'offerta formativa del CdS valorizzano soprattutto il taglio multidisciplinare adottato, la trasversalità delle nozioni apprese e applicate; l'attività laboratoriale e il tirocinio. Non evidenziano particolari criticità se non quella di approfondire contenuti specifici 0-3 anni anche in esami che prevedono l'attenzione anche alla fasce di età successive.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Allegato 1 Sondaggio

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2025

A novembre 2024 è stato predisposto un questionario che indaga le seguenti aree: denominazione del corso di studio, figure professionali e mercato del lavoro, risultati di apprendimento attesi, punti di forza e di criticità dell'offerta formativa, eventuali suggerimenti (allegato 1).
Tale questionario è stato somministrato a 7 professionisti che lavorano in enti convenzionati con l'Ateneo, rappresentativi dei diversi ambiti di lavoro per cui il Corso di Studi forma gli studenti. Nello specifico sono stati interpellati: un coordinatore pedagogico che opera in un centro formazione; un consulente pedagogico di strutture educative; un coordinatore pedagogico di istituto scolastico multicomprensivo; un direttore generale di un ente di formazione; due insegnanti di scuola di infanzia; un educatore professionale responsabile di un Servizio per Famiglie.

In sintesi, i dati raccolti confermano l'adeguatezza dell'offerta formativa e l'efficacia nel rispondere ai bisogni del mercato del lavoro. La denominazione del corso è considerata idonea, soprattutto quella del CV infanzia, mentre talvolta viene considerata un po' troppo generica quella del CV di base. Le figure professionali che il Cds forma sono considerate idonee alla richiesta del mercato, così come le conoscenze teoriche e applicate che caratterizzano l'offerta. Come punti di forza vengono evidenziate l'ampiezza e la varietà di corsi proposti, mentre come punti di debolezza e/o suggerimenti viene proposto di rendere obbligatori i corsi di La violenza di genere: aspetti giuridici, psicologici e sociologici e Psicologia dello sviluppo e delle relazioni interpersonali, per la rilevanza dei temi affrontati nella formazione di professioni educative. Viene altresì suggerito l'arricchimento di corsi a carattere pratico e applicativo (laboratori, webinar, etc).
Attualmente è in fase di ricostituzione il Comitato di Indirizzo, come da obiettivo migliorativo indicato nel RRC.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Allegato al Quadro A1.b - Consultazioni successive

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatori professionali

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato può attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/ relazionali in un contesto di partecipazione alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. Programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di sviluppo e autonomia; organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi e strutture socio- educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività.

competenze associate alla funzione:
- integrare in modo sinergico la teoria e la prassi, maturando la capacità di interpretare i saperi e le conoscenze pedagogiche e interdisciplinari (sociologiche, psicologiche, giuridiche, filosofiche, storiche, linguistiche) ai fini della strutturazione dell'agire educativo;
- analizzare in modo critico le realtà educative nell'ambito socio-assistenziale, con capacità di progettare ambienti di apprendimenti sicuri, efficienti e coerenti con le esigenze degli individui e dei gruppi
- declinare gli interventi educativi sulla base alle differenti età del ciclo di vita, dei bisogni educativi, psicologici e di crescita degli individui, valutando le necessità di sviluppo delle potenzialità, dei diritti e delle esigenze di inclusione e di socializzazione;
- sostanziare le decisioni e gli sfondi teorici di riferimento nel processo educativo, in considerazione delle implicazioni culturali, istituzionali, organizzative, progettuali, relazionali, comunicative ed etico-valoriali;
- progettare e attuare interventi didattici per il miglioramento dell'apprendimento, soprattutto in connessione ai bisogni educativi complessi e personalizzati in presenza di deficit o disturbi dell'apprendimento con attenzione ad interventi di rieducazione, inclusione e integrazione dei soggetti portatori di disabilità e/o disagio
- collaborare negli interventi psicologici e nelle attività di promozione della salute, alla modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale attraverso l'allestimento di specifici percorsi educativi
- lavorare in équipe mostrando capacità di cooperazione, collaborazione, impegno, responsabilità, adattamento al compito e condivisione.

sbocchi occupazionali:
Il laureato può operare nei servizi culturali e territoriali, nell'area del disagio, della marginalità sociale e della multiculturalità, nei servizi alla persona, nelle agenzie che si occupano di attività di volontariato, con l'obiettivo di promuovere e tutelare la persona, nelle differenti fasce di età, dall'infanzia all'adultità, operando anche nell'ambito della diversità, attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione e l'educazione, la prevenzione e la riduzione del disagio e dello svantaggio. I Servizi di esercizio professionale sono costituiti da strutture pubbliche e private caratterizzate da funzioni educative, ricreative, di animazione, di recupero, di accoglienza, di inclusione e reinserimento sociale. Nello specifico potrà operare in centri e strutture socio-educative, comunità per minori, comunità terapeutiche per minori e adulti, servizi sociali, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario.

Insegnanti nella formazione professionale

funzione in un contesto di lavoro:
- progettare, realizzare e valutare percorsi educativi, didattici e formativi rivolti a persone di differenti fasce di età e ai soggetti diversamente abili, declinando i bisogni a seconda del contesto e dei fabbisogni specifici
- applicare metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei processi e dei prodotti formativi;
- individuare, valutare e implementare la motivazione all'apprendimento e l'orientamento nei percorsi formativi.

competenze associate alla funzione:

- coordinare e progettare attività didattiche e di formazione in contesti di formazione, nelle imprese e nelle organizzazioni pubbliche e private
- valutare competenze e propensioni individuali, individuare e accompagnare i percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita individuale, sociale, educativa e professionale.
- capacità di lavorare in équipe e di interagire in modo proficuo e pertinente nei diversi ambiti formativi ed educativi anche multiculturali.
- creare ambienti idonei all'accoglienza, alla promozione e allo sviluppo dell'individuo nelle diverse fasi di sviluppo
- differenziare le proposte educative in sintonia con le diverse età del bambino e con i bisogni e le potenzialità di ciascun soggetto, rispettando anche le esigenze e ritmi personali;
- gestire la quotidianità assicurando il benessere del bambino e favorire azioni di cogestione o di coordinamento tra educatori funzionali all'ottimizzazione delle risorse
- progettare in ambito educativo, scolastico ed extrascolastico, scegliendo adeguati modelli di progettazione, interventi, attività, metodologie e strumenti, ponendo attenzione alla strutturazione di ambienti educativi promozionali sul piano socio-culturale, aggregativo, inclusivo, preventivo e di socializzazione;
- progettare e monitore azioni educative, costruendo azioni complesse e reticolari di cambiamento e di sviluppo dal singolo al territorio;
- costruire percorsi mirati tenendo conto dei differenti ambiti e contesti di intervento, del mandato istituzionale e dei differenti livelli di progettazione (sul caso, sul gruppo, sull'istituzione);
- valutare e verificare le azioni educative.

sbocchi occupazionali:
esperto in formazione (progettazione e conduzione di percorsi) in differenti contesti educativi e professionali; esperto nella didattica per l'insegnamento.

Professori di scuola pre-primaria

funzione in un contesto di lavoro:
- predisporre e realizzare attività atte a sviluppare nei bambini di fascia 0-3 anni le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- strutturare ambienti idonei per favorire lo sviluppo del bambino con attenzione alle variabili cognitive, affettive e ludiche
- garantire pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco a tutti i soggetti tenendo in conto delle variabili culturali e dei bisogni speciali

competenze associate alla funzione:
- capacità di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie
- capacità di riconoscere e promuovere competenze senso-motorie, cognitive, emotive, affettive, relazionali, simboliche, comunicative dei bambini dagli 0 ai 3 anni di età
- competenze relazionali e comunicative con il bambino piccolo e le famiglie
- competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione della relazione con le famiglie
- capacità di analizzare con metodologie riflessive la pratica professionale
- competenze relative alla promozione del benessere psico-fisico e all'identificazione precoce di condizioni di rischio, ritardo, disagio e disturbi nello sviluppo dei bambini nella prima infanzia
- competenze relative alla progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia
- competenze sulle metodologie educative nella prima infanzia con particolare attenzione all'esperienza del gioco e all'espressione della creatività nella prima infanzia
- competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti dei bambini da 0 a 3 anni nei contesti educativi

sbocchi occupazionali:
educatore di nido, micro-nido, nidi aziendali, ludoteche, centri pubblici e privati per famiglie; educatore in Servizi per l'infanzia.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) **CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**
2. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)
3. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

06/05/2019

Per l'accesso al Corso di Studi è richiesto un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo per l'ammissione al corso di laurea.
Il CdL prevede una valutazione in ingresso del possesso di adeguate conoscenze e competenze di base a livello di scuola media superiore relative alle discipline che sono oggetto degli studi e previste dall'ordinamento didattico del CdL, con particolare riguardo all'accertamento delle conoscenze e competenze per gli ambiti: psicologico, pedagogico, filosofico e dell'uso della lingua italiana e inglese (si veda Syllabus allegato 4).
Tale preparazione sarà sottoposta a verifica per mezzo di una prova di valutazione attraverso un test non selettivo.
L'eventuale esito negativo non pregiudica l'immatricolazione, ma comporta obblighi formativi aggiuntivi (OFA).(vedi Regolamento didattico)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Syllabus OFA

QUADRO A3.b Modalità di ammissione

16/06/2025

L'accesso al Corso di Studio (CdS) non è a numero programmato.
Per essere ammessi ad un corso di laurea triennale è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Fermo restando il requisito di ammissione, è prevista una valutazione in ingresso del possesso di adeguate conoscenze su “Comprensione e produzione del testo”. Viene, inoltre, valutato in ingresso il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative all’ambito psico-pedagogico. Il syllabus delle conoscenze è allegato al Regolamento didattico del CdS, presente nel quadro B1. Tale preparazione sarà sottoposta a verifica per mezzo di una prova di valutazione attraverso un test non selettivo. L’eventuale esito negativo comporta Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, solo per l’ambito di “Comprensione e produzione del testo”. Ulteriori specifiche sono indicate nel Regolamento didattico di CdS, allegato al Quadro B1, dove sono dettagliati i casi in cui lo studente è esentato dalla verifica e i casi in cui gli OFA possono ritenersi assolti.

QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/03/2019

In accordo con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale istitutivo i Laureati del Corso in Scienze dell'educazione e della formazione devono acquisire competenze teorico-pratiche relativamente alle discipline proposte, di progettazione e valutazione nei settori formativi ed educativi.
Nell’indirizzo di base è previsto il conseguimento di:
-Conoscenze specifiche dei processi educativi;
-Competenze pratiche relative alla progettazione di percorsi di formazione umana;
-Competenze relative alla valutazione di specifiche abilità;
-Analisi della società multietnica; -progettazione di interventi attività di animazione;
-Uso degli strumenti tecnologici;
-Saper condurre, nell'ambito di contesti collegiali, attività di team teaching e di collaborazione con altre figure contestuali attive.
Il percorso di studio è strutturato mediante un triennio, nel quale durante il primo anno è prevista l'acquisizione di nozioni di base nelle discipline pedagogiche e didattiche; il secondo anno si caratterizza per l'approfondimento di competenze metodologiche ed epistemologiche; infine durante il terzo anno si completa l'acquisizione di competenze pratico-operative inerenti la professione.
La gamma degli insegnamenti a scelta consente, a seconda degli interessi personali, di approfondire specifici settori disciplinari. Tali insegnamenti consentono inoltre di personalizzare l'unico percorso di studio caratterizzante previsto.

E’ altresì prevista l’acquisizione di 5 CFU di tirocinio infracurriculare da effettuarsi in enti/Servizi/Istituzioni che operino sul territorio nell'ambito degli sbocchi professionali a cui il nostro Cds risponde. Tale esperienza si pone l’obiettivo di far maturare allo studente le capacità di applicare sul campo le conoscenze teoriche e metodologiche apprese, affinando altresì la capacità di collaborazione con altri operatori con diversa o simile formazione professionale.

L’indirizzo sulla prima infanzia prevede il conseguimento di:
- Competenze nella progettazione e realizzazione di interventi educativi mirati ai bambini dagli 0 ai 3 anni
- Competenze nella cura, nell'educazione e nella socializzazione dei bambini dagli 0 ai 3 anni
- Attenzione agli aspetti multiculturali, della marginalità e del disagio in questa fascia di età
- Competenze nell'adozione di adeguate strategie e metodologie educative e didattiche finalizzate alla promozione del benessere psicofisico, dello sviluppo identitario, dell’autonomia della creatività e del gioco
- Competenze di comunicazione e collaborazione con il bambino piccolo e la famiglia
- Competenze relative alla valutazione di specifiche abilità nello sviluppo della prima infanzia
- Progettazione di interventi e attività di animazione nella prima infanzia;
- Uso degli strumenti tecnologici applicati all'educazione nella prima infanzia
- Conduzione in contesti collegiali di attività di team teaching e di collaborazione
con altre figure contestuali attive
- Conoscenze e competenze funzionali ad affrontare il percorso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche LM85.

Anche tale indirizzo si articola in un triennio. Durante il primo anno si prevede l’acquisizione di nozioni di base nelle discipline pedagogico-didattiche, sociologiche, psicologiche e neuropsichiatriche con specifica attenzione ai bambini dagli 0 ai 3 anni; nel secondo anno sono implementate le competenze metodologiche ed epistemologiche così come le conoscenze applicate inerenti la pedagogia dei nidi e dei Servizi per l’infanzia; nel terzo anno sono sviluppate le conoscenze teoriche inerenti la multiculturalità, il pensiero filosofico e psicologico applicato all'ambito educativo. Sono altresì implementate le competenze pratico-operative inerenti la professione di educatore del nido con la sperimentazione delle tecniche di osservazione del comportamento infantile.
E’ prevista l’acquisizione di 10 CFU di tirocinio infracurruculare, di cui 6 CFU di tirocinio diretto da svolgersi in servizi educativi per l’infanzia (nidi o micronidi) e 4 CFU di tirocinio indiretto seguito da un tutor interno che include attività di progettazione e di rielaborazione in gruppo e individuale.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	- Conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici delle scienze dell'educazione e della formazione - Acquisizione di conoscenze e capacità di progettazione e di valutazione dei servizi e degli interventi educativi e formativi. - Analisi dei processi educativi e formativi, con specifico riferimento a metodologie e strumenti di gestione dei contesti organizzativi complessi. - Sviluppo di competenze professionali specifiche nella conduzione di interventi educativi e psico-pedagogici sul singolo e sul gruppo - Sviluppo di competenze di osservazione e analisi dei contesti educativi - Sviluppo di un atteggiamento e un approccio riflessivo, analitico, logico e	

	progettuale finalizzato ad approfondire le interconnessioni tra gli ambiti disciplinari educativo, pedagogico, psicologico, linguistico, giuridico, storico e filosofico - Acquisizione di conoscenze di base e capacità di comprensione dei fenomeni educativi nella loro contestualizzazione storica e geografica. - Acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche relative ai processi generali di funzionamento mentale sia dal punto di vista fisiologico che psicologico, anche in considerazione delle differenze culturali. - Acquisizione di termini e concetti di base della linguistica italiana. - Acquisizione di conoscenze teoriche relative ai processi cognitivi con particolare attenzione alle traiettorie evolutive. - Implementazione delle capacità di analisi dell'attuale trasformazione culturale (per esempio in riferimento ai fenomeni migratori), attraverso la riflessione sui diversi sistemi di valori condivisi all'interno di un gruppo etnico. - Acquisizione delle conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile, con particolare focus sulla fascia 0-3 anni, nei differenti aspetti fisico, psico-motorio, cognitivo, affettivo-emotivo, relazionale, sociale, identitario, comunicativo - Conoscenze teoriche relative alla cura, all'educazione e alla socializzazione dei bambini con specifica attenzione alla fascia 0-3 anni - Conoscenze dei differenti contesti di vita, con attenzione alle variabili culturali e alle pratiche educative delle famiglie - Conoscenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione della relazione con le famiglie - Conoscenze relative alla promozione del benessere psico-fisico e della precoce identificazione dei fattori di rischio, di ritardi, disagio o disturbi nello sviluppo nella prima infanzia - Conoscenze relative al pensiero, alla storia, alla normativa, all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni educative in contesto nazionale e internazionale - Conoscenze relative alla progettazione, organizzazione, e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia - Conoscenze relative alle metodologie educative nella prima infanzia, con specifico focus sul gioco e l’espressività - Conoscenze relative all'osservazione, la valutazione e la documentazione dei comportamenti dei bambini nella fascia 0-3 anni nei differenti contesti educativi, anche attraverso le metodologie riflessive e l’analisi delle pratiche Tali conoscenze e capacita di comprensione sono conseguite sia attraverso lo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia attraverso la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza, oltre che in sede di esame (scritto e/o orale) della singola disciplina nonché nella predisposizione e nello svolgimento della prova finale.I risultati verranno dunque accertati non solo sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte ed orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione di tirocini e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	-Applicazione pratica delle conoscenze necessarie alle consulenze pedagogiche volte a orientare percorsi individuali e collettivi sia in situazioni di sviluppo tipico che atipico.	

- Acquisizione di competenze organizzative di microsistemi, regolazione degli interventi educativi e gestione del cambiamento
- Gestione e coordinamento di servizi e organizzazioni educative, formative, di cura e di assistenza.
- Progettazione e realizzazione di percorsi di formazione professionale, formazione continua, aggiornamento, riqualificazione scolastica e professionale.
- Sviluppo di competenze professionali mediante la sperimentazione nella partecipazione a progetti educativi e riabilitativi nell'ambito educativo, mediante il tirocinio
- Capacità di operazionalizzare nel concreto le nozioni acquisite, storiche, geografiche e linguistiche, all'interno della specifica area disciplinare.
- Declinazione delle competenze acquisite per implementare il funzionamento dei servizi rivolti a individui, gruppi e comunità, a seconda dei diversi contesti sociali, organizzativi e di lavoro connotati attualmente da una dimensione multietnica.
- Applicazione degli apprendimenti in ambito educativo considerando gli stili individuali attentivi e di memo, con attenzione allo sviluppo tipico e atipico e alla multiculturalità.
- Capacità di osservare e potenziare le competenze cognitive, senso motorie, affettivo-emotive, relazionali, simboliche, comunicative nella prima infanzia
- Competenze pratiche relative alla cura, all'educazione, alla socializzazione e al gioco nella prima infanzia
- Competenze relazionali e comunicative con il bambino e con la famiglia
- Competenze nel sostenere la genitorialità e promuovere la relazione con la famiglia
- Competenze nella promozione del benessere psico-fisico e capacità di individuazione precoce di fattori di rischio e di disagio o disturbi nello sviluppo nella prima infanzia
- Capacità di progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia
- Competenze nella analisi del bisogno educativo individuale e di gruppo di cui i bambini sono portatori
- Competenze relative agli interventi e alle metodologie educative nella prima infanzia
- Competenze relative all'osservazione, la valutazione e la documentazione dei comportamenti infantili, con particolare attenzione alla fascia 0-3 anni
- Competenze nell'analisi dei contesti e nell'implementazione della ricerca azione nei contesti della prima infanzia.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei materiali didattici nell'ambito delle attività interattive previste. In tale direzione risultano fondamentali le attività che consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite, come ad esempio le esperienze di tirocinio e i laboratori.
La verifica del raggiungimento dei risultati attesi si realizza mediante il conseguimento dell'esame (scritto e/o orale). Le capacità di applicare le conoscenze e la comprensione maturata nel corso di studi sarà altresì rilevata mediante la valutazione di tirocini e della prova finale.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Discipline pedagogiche e metodologiche didattiche

Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiscono conoscenze sui principi della storia della pedagogia, sullo sviluppo delle idee degli autori e sulle connessioni con il contesto cronologico, culturale, storico e sociale. Essi apprendono i metodi e gli strumenti della ricerca empirica applicata alla pedagogia, approfondendo i principali metodi di ricerca quantitativa e qualitativa e di analisi dei dati. Sviluppano conoscenze del quadro teorico di riferimento della didattica speciale mediante lo studio degli autori principali e l'analisi delle interrelazioni tra la didattica speciale e le altre scienze dell'educazione. Acquisiscono conoscenze del quadro di riferimento epistemologico e teorico della pedagogia dei nuovi media, approfondendo la relazione tra tecnologie digitali, fenomeni culturali, identità e processi di apprendimento. Sviluppano conoscenza della trasformazione nella storia dell'approccio pedagogico alla società multiculturale e la conoscenza delle relazioni tra l'approccio interculturale, fenomeni migratori e processi di globalizzazione sociale ed economica. Approfondiscono i principi e le metodologie della didattica inclusiva mirate alla costruzione attiva della conoscenza e alla risposta ai bisogni individualizzati. Nel curriculum di Scienze dell'educazione e della formazione essi sviluppano competenze specifiche sui principi di base della pedagogia generale e sociale, con attenzione all'epistemologia e alla progettazione pedagogica, alle funzioni e alle caratteristiche dall'azione educativa, sia nella scuola che nel mondo del lavoro. Nel curriculum di Scienze dell'educazione della prima infanzia acquisiscono competenze specifiche sui processi educativi caratteristici nella fascia 0-3 anni e sulle dinamiche di sviluppo all'interno del processo di crescita.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti al termine del triennio sviluppano capacità di applicare le conoscenze teoriche sulla storia della pedagogia e il pensiero degli autori mediante l'analisi dei testi e delle opere dei maggiori pedagogisti. Essi sono in grado di progettare, condurre e analizzare i risultati di una ricerca empirica in ambito educativo, sia di tipo quantitativo (implementazione di una survey e relativa analisi dei dati) sia di tipo qualitativo (implementazione di un piano di interviste in profondità, conduzione di focus group, analisi etnografica). Sono altresì competenti nell'inquadrare correttamente i temi e i problemi della didattica speciale identificando i criteri chiave, i metodi e gli strumenti dell'intervento in tale area. Sono in grado di inquadrare correttamente il tema dell'utilizzo delle tecnologie digitali nella scuola e di identificare i criteri chiave per progettare interventi educativi che implementino l'applicazione delle tecnologie digitali nei rapporti con la scuola, gli studenti e le famiglie. Sono in grado di identificare i punti focali dell'intervento culturale e di impostare proposte educative di matrice interculturale in famiglia, nella scuola e nella società. Acquisiscono competenze nell'utilizzare metodi efficaci per leggere i processi comunicativi nella loro complessità e analizzare le relazioni personali e professionali, nella prospettiva dell'inclusione. Nel curriculum di Scienze dell'educazione e della formazione, gli studenti sviluppano competenze specifiche nel risolvere problemi ed esercizi di natura educativa e formativa, applicando i principi della pedagogia generale e sociale, mentre nel curriculum di Scienze dell'educazione della prima infanzia acquisiscono competenze specifiche nell'applicare i principi di base delle principali teorie pedagogiche all'interno dei servizi per la prima infanzia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIDATTICA DEI NUOVI MEDIA url
DIDATTICA DELLA PEDAGOGIA INTERCULTURALE url
DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE url
FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA 0-3 ANNI url
METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE url
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE url
PEDAGOGIA SPERIMENTALE url
STORIA DELLA PEDAGOGIA url

Area Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche

Conoscenza e comprensione

Gli studenti sviluppano conoscenze della psicologia dell'apprendimento, finalizzate alla costruzione di efficaci percorsi di formazione ed educazione, grazie alla comprensione dei processi cognitivi, affettivi, motivazionali e sociali sottesi. Essi acquisiscono principi di base della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, con nozioni relative alle diverse aree di sviluppo: biologico, fisico, motorio, senso percettivo, cognitivo, linguistico, emotivo, sociale. Imparano a padroneggiare le teorie e le prassi inerenti al campo delle tecniche espressive in ambito educativo e terapeutico. Sviluppano conoscenze di base della psicologia clinica e nozioni di psicopatologia utili per l'educazione e la formazione. Acquisiscono conoscenze sui principali apporti teorici e metodologici relativi ai ruoli all'interno del nucleo familiare e la funzione genitoriale, con focus sul tema della bigenitorialità e dei fattori di rischio evolutivo. Sviluppano conoscenze sulla valutazione dello sviluppo tipico e atipico in relazione al contesto, con approfondimento sui principali disturbi dello sviluppo. Acquisiscono nozioni sul sistema integrato dei servizi per l'infanzia pubblico-privato, sulla progettazione e la gestione e coordinamento dei servizi educativi. Apprendono le teorie principali sullo sviluppo delle emozioni in età evolutiva, con focus specifico sullo sviluppo delle capacità di mentalizzazione e di regolazione delle emozioni.
Apprendono i concetti di base della psicologia dinamica, analizzandone l'evoluzione nella storia dal pensiero freudiano fino a giungere alle teorizzazioni più recenti. Sviluppano conoscenze sul fenomeno della violenza di genere, in ottica interdisciplinare, acquisendo conoscenze sulle diverse forme di violenza di genere, le conseguenze sul piano fisico e psicologico, le buone prassi nazionali e internazionali di intervento, l'analisi dei meccanismi di costruzione della violenza e degli aspetti socio-culturali connessi alla definizione delle forme del genere negli intrecci con le dinamiche sociali e, infine, apprendono le principali normative e gli strumenti nazionali e internazionali per il contrasto alla violenza di genere con attenzione alle prospettive culturali e religiose. Sviluppano conoscenze relative all'attuale trasformazione culturale (per esempio in riferimento ai fenomeni migratori), attraverso la riflessione sui diversi sistemi di valori condivisi all'interno di un gruppo etnico, con attenzione alle specifiche esigenze legate alle diverse fasce di età. Rispetto alle discipline filosofiche, gli studenti acquisiscono nozioni sulle teorie e sui principali autori che hanno contribuito a definire, nei rispettivi contesti storico-socio-culturali, la storia della filosofia occidentale da Socrate a Nietzsche. Nel curriculum di Scienze dell'educazione e della formazione lo studente acquisisce competenze specifiche dell'area demoantropologica, imparando a riconoscere e comprendere la differenza culturale, le sue implicazioni, sviluppando un pensiero analitico sul rapporto tra il proprio modo di vivere la realtà e quello di società diverse dalla propria. Nel curriculum di Scienze dell'educazione della prima infanzia lo studente sviluppa nozioni specifiche sulla dimensione storica dell'istituzionalizzazione della sociologia dell'educazione e capacità di connetterle a più ampie trasformazioni delle società contemporanee, con attenzione alla dimensione sociologica dell'educazione nella prima infanzia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del triennio gli studenti risultano capaci di leggere i processi cognitivi, affettivi, motivazionali e sociali nella loro complessità, riuscendo altresì a tradurli nella pratica in contesti formativi ed educativi differenti. Sono in grado di applicare le nozioni relative allo sviluppo infantile nelle sue diverse dimensioni ai contesti familiari, scolastici e nel gruppo dei pari. Apprendono a strutturare progetti di prevenzione rivolti alle scuole basati sulle arteterapie per implementare la regolazione emozionale e la capacità di comunicazione. Sviluppano competenze nel trattare le principali funzioni e i processi dell'attività mentale da un punto di vista clinico e psicopatologico con focus sull'età evolutiva, applicando strumenti per facilitare lo sviluppo di modalità relazionali e comunicative efficaci in contesti educativi. Apprendono a identificare le situazioni di rischio per i minori e a pianificare interventi volti al sostegno alla genitorialità e ad un adeguato sviluppo psico-evolutivo dei minori. Apprendono nozioni sulla valutazione della qualità delle relazioni nei contesti educativi, sui principali strumenti e procedure di valutazione e misurazione degli elementi atipici dello sviluppo e progettazione di interventi di supporto. Sono in grado di elaborare progetti base di servizi per l'infanzia, a partire dalla scelta ragionata dei principali canali di finanziamento, all'impostazione di strategie di gestione e di coordinamento. Sviluppano competenze emotive e dinamiche cognitive dell’apprendimento nella scuola primaria; acquisiscono un utilizzo consapevole e critico di tecniche e pratiche di insegnamento emozionale e sviluppano capacità di progettazione e implementazione di percorsi didattici di apprendimento emotivo e di mindfulness nella scuola primaria.
Imparano a comprendere i metodi e le tecniche dei principali autori della psicologia dinamica attraverso la lettura critica delle opere e le esercitazioni di caso. Imparano a riconoscere i segnali di rischio di intimate partner violence e a

individuare i più efficaci strumenti di intervento da parte della Rete dei Servizi; sono in grado di analizzare nel contesto il rapporto tra identità di genere, prodotti mediali e ruoli sociali e sviluppano la capacità di rilevare le connessioni tra istituti e norme di protezione contro la violenza di genere, a livello nazionale e internazionale e ad analizzare nel contesto l'influenza dei fattori culturali e religiosi. Rispetto all'area delle discipline filosofiche, gli studenti sono in grado di analizzare e di commentare un testo filosofico, di ricostruirne le argomentazioni e di inquadrarle nel contesto storico-socio-culturale dell'autore. Sviluppano la capacità di applicare le conoscenze acquisite ai diversi contesti educativi, per esempio quelli in cui è particolarmente consistente la compresenza di diverse etnie. Nel curriculum di Scienze dell'educazione e della formazione lo studente sviluppa competenze specifiche nell'ambito demoantropologico, in particolare è in grado di inquadrare in una prospettiva antropologica un caso etnografico in termini di selezione culturale. Nel curriculum di Scienze dell'educazione della prima infanzia, lo studente sviluppa competenze specifiche per riconoscere il potenziale applicativo delle principali teorie della socializzazione nella prima infanzia, con capacità di individuare pratiche, modelli e percorsi educativi efficaci.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA url
DIDATTICA DELLE EMOZIONI E MINDFULNESS NELLA SCUOLA PRIMARIA url
DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE url
INTERVENTI PSICOLOGICI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE url
LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI url
LINGUAGGI ESPRESSIVI NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CRESCITA PERSONALE url
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO url
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI url
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE url
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO url
PSICOLOGIA DINAMICA url
SERVIZI PER L'INFANZIA: PROGETTI E GESTIONE url
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE url
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE url
STORIA DELLA FILOSOFIA url

Area Discipline storiche e geografiche

Conoscenza e comprensione

Nel curriculum di Scienze dell'educazione e della formazione, gli studenti sviluppano conoscenze di base e capacità di comprensione dei fenomeni storici contestualizzati nella loro dimensione geografica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiscono la capacità di declinare operativamente le nozioni acquisite, storiche e geografiche, all'interno della specifica area disciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
GEOGRAFIA url
STORIA CONTEMPORANEA url

Area Discipline linguistiche

Conoscenza e comprensione

Gli studenti sviluppano la conoscenza di termini e concetti di base della linguistica italiana e della lingua italiana contemporanea. Apprendono i concetti di base della lingua inglese, con particolare attenzione alla declinazione specifica del settore educativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiscono la capacità di applicare le conoscenze linguistiche al proprio ambito professionale sia esso educativo, di ricerca o di consulenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
LINGUA INGLESE url
LINGUISTICA ITALIANA url

Area Discipline scientifiche

Conoscenza e comprensione

Nel curriculum di Scienze dell'educazione della prima infanzia, gli studenti acquisiscono i fondamenti di neuropsichiatria infantile, con attenzione alle dimensioni dell'educazione alla salute, alla prevenzione e all'igiene.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sviluppano competenze specifiche nell'individuazione precoce del disagio infantile; di cura e promozione della socializzazione ed educazione della prima infanzia in ottica preventiva.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALL'IGIENE url
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE url

Area Attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Gli studenti maturano conoscenze in aree affini che si connotano in termini di complementarità sinergica rispetto alle materie più strettamente caratterizzanti. Nello specifico, sviluppano la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano, delle norme fondamentali della Costituzione italiana, dell'organizzazione e del funzionamento dello Stato italiano. Tali conoscenze sono ritenute necessarie per il perseguimento di molteplici obiettivi: favorire il lavoro sinergico di collaborazione tra enti del terzo settore e Pubblica Amministrazione; implementare le capacità di progettazione di enti e servizi nel settore pedagogico, educativo e socio-assistenziale; conoscere i diritti e i doveri del cittadino rispetto soprattutto alle fasce più deboli con cui il nostro settore si interfaccia (minori, disabili, immigrati, etc). Attenzione viene inoltre fornita allo sviluppo di abilità informatiche e telematiche che possano essere applicate ai contesti didattici, educativi ed assistenziali. Per il curriculum di Scienze dell'educazione della prima infanzia sono previsti due laboratori: il primo centrato sulla progettazione e programmazione di interventi nel nido e nei servizi di infanzia, con sviluppo di competenze di cura, educazione, socializzazione del bambino e comunicazione con bambini e famiglie; il secondo centrato sulle tecniche di osservazione del comportamento infantile con attenzione specifica al gioco e alla creatività.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiscono la capacità di declinare in modo pratico le conoscenze utili alla gestione e al coordinamento di servizi e di organizzazioni educative, formative, di cura e di assistenza orientate allo sviluppo di percorsi individuali e collettivi, sia in situazioni di sviluppo tipico che atipico. Nel curriculum di Scienze dell'educazione della prima infanzia, apprendono metodologie di intervento nella prima infanzia, sviluppano capacità di progettare interventi di cura, educazione e promozione della socializzazione nella fascia 0-3 anni così come di utilizzare strumenti di osservazione del comportamento infantile. Attraverso la prova finale e le attività di tirocinio si prevede altresì l'acquisizione della capacità di applicare le conoscenze acquisite, particolarmente idonee a fornire strumenti pratico-operativi, in ambito professionale in contesti educativi rivolti alle differenti fasce di età.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE url
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO url
LABORATORIO SU METODI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE url
LABORATORIO SU PEDAGOGIA DEL NIDO E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	I laureati, grazie alla formazione teorica, metodologica, pratica, e dopo la discussione dell'elaborato finale e l'espletamento del tirocinio, avranno maturato una capacità critica necessaria a pianificare, realizzare e valutare interventi pedagogici per le diverse fasce di età e in differenti contesti culturali. Saranno inoltre in grado di progettare ricerche sui processi educativi e formativi, di utilizzare metodiche e strumenti atte alla rilevazione e analisi dei dati, nel rispetto dell'etica e della professione. L'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso lo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia attraverso la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) e, nel curricula centrato sulla prima infanzia, mediante la frequentazione dei laboratori. I risultati verranno accertati sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte ed orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione del tirocinio e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente (didattica interattiva).	
Abilità comunicative	Al termine del percorso gli studenti avranno acquisito competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione con il singolo, il gruppo, le famiglie e le Istituzioni. Sapranno adeguare la comunicazione a differenti utenti e contesti anche in virtù delle esperienze formative maturate all'estero e negli ambienti virtuali. Le abilità comunicative saranno conseguite grazie allo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia mediante la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) e, per ciò che riguarda il curricula con centratura sulla prima infanzia, mediante la	

	frequentazione dei laboratori I risultati verranno accertati sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte ed orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione del tirocinio (interno ed esterno) e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente (didattica interattiva).	
Capacità di apprendimento	I laureati avranno maturato capacità metacognitive utili alla gestione autonoma dei processi di apprendimento, propri e altrui. Dovranno altresì possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti educativi e lavorativi, dimostrando attitudine al lavoro autonomo e in gruppo. Le capacità di apprendimento saranno conseguite attraverso lo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia mediante la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) e, per ciò che riguarda il curricula con centratura sulla prima infanzia, mediante la frequentazione dei laboratori. I risultati verranno accertati sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte ed orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione del tirocinio (interno ed esterno) e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente (didattica interattiva).	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

22/02/2022

Le attività formative affini e integrative previste dal Corso di Studio sono orientate all'acquisizione di conoscenze e capacità di applicare la comprensione in modo complementare e sinergico rispetto alle materie più strettamente caratterizzanti, in connessione tra la pedagogia, la geografia, la psicologia e la filosofia.
In particolare, esse mirano a sviluppare la capacità di contestualizzare i fenomeni dal punto di vista geografico per comprendere l'evoluzione della società in cui gli interventi educativi si esplicano; ad approfondire le conoscenze relative all'ambito della filosofia applicata ai contesti educativi per maturare capacità di ragionamento critico; ad acquisire nozioni di base della psicologia dinamica utili a comprendere lo sviluppo delle relazioni primarie e alla nascita del pensiero nel bambino.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

06/05/2019

Dopo aver superato tutte le verifiche presenti nei curricula, ivi comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella presentazione di un elaborato scritto su un argomento a carattere teorico e/o sperimentale applicativo, redatto in modo creativo ed originale dallo studente, inerente

agli argomenti presenti nel curriculum o la propria esperienza di tirocinio. La tesi va preparata sotto la guida di un docente relatore titolare di un insegnamento nel corso di laurea. Possono essere componenti la commissione di valutazione della prova finale docenti, non necessariamente docenti dell'Università e-Campus, titolari di insegnamenti curricolari.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

10/06/2025

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella stesura da parte dello studente di un elaborato individuale in forma scritta redatto in modo originale e corredato dei necessari riferimenti bibliografici, sotto la guida di un docente relatore, secondo quanto previsto dalle 'Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale' del CdS.
Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi, a scelta, previsti nel Corso ed inseriti nel suo piano di studi, concorda con il docente l'argomento dell'elaborato di laurea.
L'elaborato potrà essere scritto anche in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Relatore; in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
È prevista la sola proclamazione nel corso di una seduta presieduta da una Commissione, composta secondo quanto disposto dai regolamenti d'Ateneo vigenti, che valuta la qualità dell'elaborato svolto, tenuto conto anche del giudizio del relatore.
La prova finale, valutata in base a parametri tra cui la difficoltà del lavoro assegnato; la ricerca, l'analisi e la rielaborazione del materiale bibliografico; l'autonomia nella gestione del lavoro di tesi; la competenza espositiva e la discussione critica dei risultati; la qualità complessiva dell'elaborato, permette di conseguire un punteggio massimo di 6 punti, che va aggiunto al punteggio di partenza calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti.
La votazione finale è espressa in centodecimi. In caso di votazione massima (110/110), la Commissione può concedere la lode con decisione unanime.
Per tutti gli aspetti qui non specificati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea, consultabile al link sotto riportato.

Link: https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html (Regolamento per la prova finale di laurea)

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Allegato al Quadro B1 - Descrizione del percorso di formazione

---

QUADRO B1.c — Articolazione didattica on line

23/06/2025

In allegato è disponibile la descrizione dell'articolazione didattica del corso online.

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Allegato al Quadro B1.c - Articolazione didattica online

QUADRO B1.d — Modalità di interazione prevista

16/06/2025

Le modalità di interazione e fruizione delle attività didattiche vogliono garantire:
a) il supporto della motivazione degli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo;
b) un buon livello di interazione didattica, promuovendo il ruolo attivo degli studenti;
c) una modulazione adeguata alle caratteristiche di ciascuno studente o ciascun gruppo di studenti.

I docenti e i Tutor Disciplinari (TD) possono interagire e comunicare con gli studenti attraverso modalità sincrone e asincrone presenti nel Virtual Learning Environment (VLE) dell'Ateneo e tracciate dallo stesso.
Le modalità sincrone comprendono:
- l'Ufficio Virtuale, che consente agli studenti di accedere al ricevimento online di docenti e TD e alla relativa sala di attesa. Tale sistema prevede comunicazioni bidirezionali audio e video in tempo reale (videoconferenza) e la possibilità di utilizzare lavagna/desktop condivisi;
- i Webinar/Aule Virtuali, che consistono in lezioni/sessioni di esercitazioni sui nuclei tematici dell'insegnamento a cui gli studenti possono partecipare previa prenotazione. Il sistema permette la comunicazione bidirezionale audio/video sincrona e la possibilità di condividere files e conversazioni tramite chat;
- i MetaMeeting, che consentono di effettuare riunioni tra docenti (collegi), conferenze e dibattiti (per invitati e terza missione) e lezioni nel metaverso di Ateneo;
- lezioni online sincrone: essenzialmente di carattere pratico-esercitativo (“disciplinare”) o formativo su specifici processi curriculari (“trasversale”), sono erogate mediante software di web conference dedicato, secondo calendario accademico prefissato e pubblicato trimestralmente, comprendendo ogni insegnamento di tutti i CdS.

Le modalità asincrone consentono di:
- scambiare messaggi e allegati tramite il ‘Sistema di messaggistica’ presente nella piattaforma;
- coordinare e-tivities collaborative o cooperative di gruppi di studenti sulle piattaforme C-MAP e Wiki di eCampus e sull’A.I. del Tunnel EVOQUE;
- animare i Forum dei propri insegnamenti e le FAQ, inserendo topics per gli allievi e/o rispondendo agli stessi;
- visualizzare le esercitazioni infracorso realizzate dagli studenti, inviare file, inserire giudizi/valutazione ed eventuali note di commento tramite ePortfolio e la funzione 'Miei Documenti'.
Inoltre, docenti e TD possono comunicare con gli studenti in modalità asincrona anche tramite e-mail.
I Tutor On Line (TOL) interagiscono con gli studenti tramite strumenti sincroni e asincroni, quali telefono ed e-mail.

Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente si basano sul tracciamento automatico, ad opera del Learning Management System (LMS), delle attività didattiche svolte online dagli studenti (erogazione lezioni, svolgimento e valutazione e-tivities, test multiple-choice, ecc.) e sono accessibili, con scalarità differenti, agli studenti, ai docenti e ai tutor. L'ePortfolio consente a Docenti e Tutor di monitorare direttamente l'attività dello studente e permette di certificare sia il processo valutativo in itinere che quello sommativo per i singoli insegnamenti. I docenti e i TD hanno inoltre la possibilità di visualizzare, per ogni allievo, tutte le e-tivities svolte e di inserire sia singole valutazioni, sia un giudizio complessivo, sia delle note personali: il tutto viene istantaneamente reso disponibile allo studente nell'area di studio personale.
Inoltre, i TOL monitorano periodicamente l'avanzamento del percorso di apprendimento degli studenti, tramite il contatto diretto con gli studenti stessi e ne tengono traccia all'interno di un apposito applicativo, che può essere visualizzato anche da docenti e TD per consentire la condivisione delle informazioni.

Le attività di motivazione e coinvolgimento degli studenti si concretizzano attraverso iniziative mirate a contrastare l'isolamento dovuto alla formazione telematica. Particolare rilievo viene dato all'attività di tutorato: i TOL, oltre ad assolvere alle funzioni di orientamento e monitoraggio, garantiscono agli studenti il necessario supporto motivazionale durante tutto il percorso di studi. I TD, fra le altre attività, supportano il corpo docente e gli studenti nelle attività di Didattica Interattiva (DI) e di apprendimento in situazione, incoraggiano e supportano forme di collaborazione online con strumenti sincroni e asincroni e, inoltre, collaborano con i docenti nell'organizzare, progettare e realizzare le attività presenziali, quando previste. Per maggiori dettagli sulle attività di tutoria, garantita dall'Ateneo, si rimanda al quadro B5-Orientamento e tutorato in itinere.

Per agevolare il confronto tra pari, il portale di Ateneo ospita il Forum degli studenti ed è stata realizzata l'app eCampusClub, strumenti che permettono agli studenti di interagire su diversi aspetti dell'esperienza formativa. Inoltre, la frequenza alle aule virtuali e alcune attività di DI permettono di creare gruppi di studio tra gli studenti che frequentano gli stessi insegnamenti.
Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo, inoltre, prevede che i rappresentanti degli studenti – membri delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), dei Gruppi di Riesame (GdR) e del Consiglio degli Studenti – siano coinvolti nelle procedure di riesame/riprogettazione/gestione del percorso formativo e nella definizione delle proposte di miglioramento, consentendo un opportuno dialogo e confronto tra i rappresentanti stessi e con gli organi accademici e i docenti del CdS.

QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-accademico/index.html

QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/08	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA link	LAMARTE MICHELE CV	ID	6	36	✔
2.	BIO/08	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA link	PIOMBO MATTIA CV	ID	6	36	✔
3.	M-DEA/01	Anno di corso 1	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE link	PESCE ALBERTO CV	ID	6	36	
4.	M-PED/01	Anno di corso 1	FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA 0-3 ANNI link	SCIGLIANO ROSETTA	ID	12	72	✔
5.	M-PED/01	Anno di corso 1	FONDAMENTI PEDAGOGICI PER L'INFANZIA 0-3 ANNI link	FARAHI SARABI FARNAZ CV	RD	12	72	✔
6.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA link			6		
7.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA link	DI NAPOLI MATTEO FRANCESCO	ID	6	36	

8.	MED/39	Anno di corso 1	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link	ANGILLETTA SONIA CV	ID	6	36	
9.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE link	ZANE ELISA	RD	12	72	✔
10.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE link	MANCINI RICCARDO CV		12	72	
11.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE link	RENNA PASQUALE CV		12	72	
12.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO link	SANSONI MARIA		9	54	
13.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO link	VERGALLITO ALESSANDRA	RD	9	54	✔
14.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO link	TUENA COSIMO CV	PA	9	54	✔
15.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	CRESPI VALENTINA	ID	9	54	✔
16.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	CRESCENZO PIETRO CV	RD	9	54	✔
17.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	BETTONI ROBERTA	ID	9	54	✔
18.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	FULIO BRAGONI FABRIZIO	ID	6	36	✔
19.	SPS/07	Anno di	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	VINCI FIORELLA CV	PA	6	36	

		corso 1						
20.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	FRIGERIO CARLOTTA	ID	12	72	✔
21.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	MAZZELLA ELISA CV	PA	12	72	✔
22.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	VIGUTTO LUCIA CV	ID	12	72	✔
23.	NN	Anno di corso 2	ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE link	DONATANTONIO LUCIA CV	ID	3	18	
24.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIDATTICA DEI NUOVI MEDIA link	RAVIOLO PAOLO CV	PO	9	54	
25.	M-PSI/04	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLE EMOZIONI E MINDFULNESS NELLA SCUOLA PRIMARIA link	MAZZOCCO VILMA CATERINA	ID	9	54	
26.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE link	TRIACCA SERENA CV	PA	12	72	✔
27.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE link	MARANGI MICHELE CV	PA	12	72	
28.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE link	SIMONE MARIA GRAZIA CV	PA	12	72	
29.	MED/39	Anno di corso 2	EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALL'IGIENE link	SICLARI MARCO		9	54	
30.	IUS/09	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	TURCO ARNALDO CV	OD	6	36	

31.	IUS/09	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	QUERIN ALESSIA	OD	6	36	
32.	IUS/01	Anno di corso 2	LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI link	TODINI PAOLA CV	ID	9	54	
33.	M-PED/03	Anno di corso 2	LABORATORIO SU PEDAGOGIA DEL NIDO E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA link	SCIGLIANO ROSETTA	ID	3	30	
34.	NN	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link	PASQUALI EMMA CV	ID	3	36	
35.	NN	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link	PASQUALI EMMA CV	ID	6	36	
36.	M-PSI/01	Anno di corso 2	LINGUAGGI ESPRESSIVI NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CRESCITA PERSONALE link			6		
37.	M-PSI/01	Anno di corso 2	LINGUAGGI ESPRESSIVI NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CRESCITA PERSONALE link	ROMANO DANIELA CHIARA	ID	6	36	
38.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	LINGUISTICA ITALIANA link			9		
39.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	LINGUISTICA ITALIANA link	MICCOLI PAOLO	ID	9	54	
40.	M-PED/03	Anno di corso 2	METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE link	BALESTRA ANTONIO		9	54	
41.	M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link	RONDONOTTI MARCO CV	PA	9	54	
42.	M-PED/04	Anno di	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link	PIACENZA SUSANNA	RD	9	54	

		corso 2		ROSA VANNA CV				
43.	M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			9		
44.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI link	LOMBARDI LAURA	ID	9	54	
45.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO link	MAZZOCCO VILMA CATERINA	ID	9	54	
46.	M-PSI/04	Anno di corso 2	SERVIZI PER L'INFANZIA: PROGETTI E GESTIONE link	MAZZOCCO VILMA CATERINA	ID	9	54	
47.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE link	LUCCHINI FABIO CV	PA	9	54	
48.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA DEI NUOVI MEDIA link	RAVIOLO PAOLO CV	PO	9	54	
49.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA DELLA PEDAGOGIA INTERCULTURALE link			6		
50.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA DELLA PEDAGOGIA INTERCULTURALE link	ADAMOLI MATTEO CV	PA	6	36	
51.	M-PSI/04	Anno di corso 3	DIDATTICA DELLE EMOZIONI E MINDFULNESS NELLA SCUOLA PRIMARIA link	MAZZOCCO VILMA CATERINA	ID	9	54	
52.	MED/39	Anno di corso 3	EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALL'IGIENE link	SICLARI MARCO		9	54	
53.	M-PSI/08	Anno di corso 3	INTERVENTI PSICOLOGICI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE link	BRUSA FEDERICO	ID	9	54	✔

54.	M-PSI/08	Anno di corso 3	INTERVENTI PSICOLOGICI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE link	MAZZONI NOEMI	RD	9	54	✔
55.	IUS/01	Anno di corso 3	LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI link	TODINI PAOLA CV	ID	9	54	
56.	M-PSI/04	Anno di corso 3	LABORATORIO SU METODI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE link	ROMANO DANIELA CHIARA	ID	4	14	
57.	M-PSI/04	Anno di corso 3	LABORATORIO SU METODI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE link	BRESESTI EMANUELA		4	13	
58.	M-PSI/04	Anno di corso 3	LABORATORIO SU METODI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE link	DEL PERO ALICE CV	ID	4	13	
59.	M-PED/03	Anno di corso 3	METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE link	BALESTRA ANTONIO		9	54	
60.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			4		
61.	M-PSI/04	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI link	LOMBARDI LAURA	ID	9	54	
62.	M-PSI/04	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO link	MAZZOCCO VILMA CATERINA	ID	9	54	
63.	M-PSI/07	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DINAMICA link	CALDIROLI CRISTINA LIVIANA	RD	9	54	✔
64.	M-PSI/07	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DINAMICA link	PROCACCIA ROSSELLA SHOSHANNÀ CV	PA	9	54	✔
65.	M-PSI/04	Anno di	SERVIZI PER L'INFANZIA: PROGETTI E GESTIONE link	MAZZOCCO VILMA CATERINA	ID	9	54	

		corso 3						
66.	SPS/08	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE link	LUCCHINI FABIO CV	PA	9	54	
67.	M-STO/04	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link	BELLIFEMINE ONOFRIO		9	54	
68.	M-STO/04	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link	ANGLANI GIORGIO CV	OD	9	54	
69.	M-FIL/06	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA link	SGRO' GIOVANNI CV	PA	9	54	✔
70.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link			5		
71.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO DIRETTO link			6		
72.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO INDIRETTO link			4		

QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Allegato al Quadro B4 - Aule

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Allegato al Quadro B4 - Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4 — Sale Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Allegato al Quadro B4 - Sale Studio

QUADRO B4 — Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche
Link inserito: https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html

QUADRO B4 — Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Allegato al Quadro B4 - Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

QUADRO B4 — Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Allegato al Quadro B4 - Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

16/06/2025

La struttura responsabile del servizio di orientamento in ingresso è la Direzione Generale dell'Ateneo che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività lungo l'intero arco dell'anno accademico.
In particolare, è costituito un ufficio operativo che si occupa dell'orientamento in ingresso in ogni sede universitaria dell'Ateneo.
Gli uffici sono aperti nei giorni feriali dell'anno con orario dalle 9.00 alle 19.00.
Gli uffici assicurano un'attività di orientamento a favore dei potenziali iscritti e delle nuove matricole nella consapevolezza che l'orientamento in ingresso, insieme all'orientamento e al tutorato in itinere, assumono una funzione centrale e strategica nella riduzione della dispersione e dell'insuccesso formativo degli studenti.

Il servizio di orientamento in ingresso prevede l'accoglienza delle matricole, fornendo un supporto in entrata, favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche considerando i risultati del monitoraggio delle carriere. Tale servizio ha il compito fondamentale di favorire l'iscrizione ai Corsi di Studio (CdS) di studenti in possesso delle conoscenze e delle attitudini necessarie ai fini di una proficua frequentazione dei CdS stessi, riducendo i rischi di abbandono e di tempi per il conseguimento del titolo di studio superiori a quelli stabiliti.
I principali obiettivi del servizio di orientamento in ingresso possono essere così riassunti:
- fornire una corretta informazione a studenti potenziali e nuove matricole sui Corsi di Laurea (L), sul Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU) e sui Corsi di Laurea Magistrale (LM) - in particolare, per quanto riguarda L e LMCU, anche a famiglie e scuole - sull'offerta formativa del CdS, finalizzata a favorire la conoscenza dei percorsi di formazione erogati e degli sbocchi nel mondo del lavoro ai quali è possibile accedere conclusi gli studi;
- fornire una corretta informazione sulle modalità di accesso al CdS, non solo in relazione ai requisiti di ammissione e alle conoscenze valutate in ingresso, ma anche alle principali difficoltà che può presentare il percorso di studi, che si evidenziano dal monitoraggio delle carriere degli studenti e, quindi, alle attitudini e all'impegno richiesti per una proficua frequentazione del CdS, al fine di promuovere l'autovalutazione dei potenziali studenti e delle nuove matricole.

Il servizio persegue questi obiettivi attraverso le seguenti principali iniziative:
- colloqui informativi e di orientamento con singoli studenti e famiglie;
- incontri di orientamento presso gli Istituti secondari superiori;
- organizzazione di visite didattiche nella sede universitaria;
- Open day: giornate dedicate alla presentazione dell'Ateneo, della sua offerta formativa e delle sue peculiarità, che normalmente sono effettuate all'interno delle sedi universitarie dell'Ateneo o, comunque, in strutture convenzionate.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso l'analisi dell'andamento delle iscrizioni e delle carriere degli studenti al primo anno. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

16/06/2025

La struttura responsabile del servizio di orientamento e tutorato in itinere è la Direzione Didattica dell'Ateneo che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività lungo l'intero arco dell'anno accademico.
In particolare, è costituito un ufficio operativo in ogni sede universitaria dell'Ateneo.
Gli uffici sono aperti nei giorni feriali dell'anno con orario dalle 9.00 alle 18.00.
Tutti gli uffici assicurano un'attività di orientamento a favore degli studenti lungo l'intero percorso formativo e, in particolare, a favore delle matricole, nella consapevolezza che l'orientamento e il tutorato in itinere, insieme all'orientamento in ingresso, assumono una funzione centrale e strategica nella riduzione della dispersione e dell'insuccesso formativo degli studenti.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere ha il compito fondamentale di favorire l'apprendimento degli studenti e promuovere un loro efficace avanzamento nella carriera.

I principali obiettivi del servizio di orientamento in ingresso possono essere così riassunti:
- garantire un servizio di tutorato disciplinare per favorire le capacità di dialogo e l'apprendimento degli studenti;
- favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del Corso di Studio (CdS) e nella vita dell'Ateneo;
- favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti, attraverso attività finalizzate, in particolare, a: favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle proprie caratteristiche, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e assistendoli nella compilazione dei piani di studio individuali; pianificare gli esami di profitto e promuovere l'autovalutazione dei risultati raggiunti; supportare gli studenti in difficoltà nella prosecuzione del percorso.

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere vengono svolte dai Tutor Disciplinari (TD) e dai Tutor On Line (TOL).

I TD, esperti dei contenuti e formati sugli aspetti tecnico-comunicativi della didattica on line, hanno il compito di affiancare il docente nelle attività di didattica. In particolare:
a) collaborano con i docenti del Settore Scientifico Disciplinare di loro afferenza nella predisposizione dei materiali didattici;
b) contribuiscono al miglioramento continuo della qualità degli insegnamenti (ivi compresa la verifica della qualità del materiale didattico), del servizio offerto agli studenti e dell'apprendimento degli studenti, al fine di garantire alti standard qualitativi, di ridurre i tassi di abbandono, di migliorare la durata media degli studi e di contenere il numero degli studenti fuori corso;
c) supportano i docenti e contribuiscono allo svolgimento delle attività di Didattica Interattiva e relative all'apprendimento in situazione.
In particolare:
- svolgono attività didattica nelle classi virtuali o comunque mediante l'uso della piattaforma d'Ateneo;
- favoriscono il corretto svolgimento e il monitoraggio delle attività didattiche a distanza effettuate dagli studenti;
- supportano gli studenti nella comprensione dei contenuti e nello sviluppo di elaborati ed esercitazioni;
- incoraggiano e supportano le forme di collaborazione online basate su strumenti sincroni e asincroni;
- collaborano con i docenti nell'organizzare, progettare e realizzare le attività presenziali, se previste;
d) su indicazione del Coordinatore di CdS e/o dei docenti interessati, supportano gli studenti che abbiano riscontrato particolari difficoltà nello studio di un insegnamento, anche a seguito di esito negativo nella prova d'esame, mediante specifici incontri in aula virtuale di carattere metodologico e contenutistico;
e) possono supportare i docenti, a richiesta degli stessi, nelle attività di verifica della preparazione degli studenti e possono partecipare alle sessioni d'esame in qualità di membro della commissione d'esame;
f) di concerto con i Coordinatori di CdS e i singoli docenti, forniscono un supporto metodologico e di indirizzamento in itinere agli studenti nell'impostazione del lavoro di tesi.

Ai TOL sono affidate sia la responsabilità di Tutor di Corso di Studio sia quella di Tutor Tecnico.
Come tutor di CdS, i TOL hanno l'obiettivo di supportare la motivazione dello studente lungo tutto il percorso didattico, modulare adeguatamente il percorso di studi alle caratteristiche di ciascuno studente e promuovere il suo ruolo attivo, favorendo la comprensione del contesto in cui si sviluppa il suo percorso formativo.
In particolare, la funzione del TOL è finalizzata a:
a) progettare assieme allo studente un piano di programmazione didattica individuale e personalizzato, fornendo un supporto nell'organizzazione temporale dell'attività dello studente;
b) fornire allo studente indicazioni sulle modalità d'esame e sull'articolazione dei singoli insegnamenti: Didattica Erogativa (audio e video lezioni, aule virtuali, ecc.), Didattica Interattiva (esercitazioni, forum, attività collaborative, esercitazioni nelle aule virtuali, etc.) ed eventuale attività laboratoriale/pratica in presenza, se prevista;
c) operare un confronto con lo studente in merito alla metodologia e alla programmazione dello studio, incoraggiando la partecipazione alle forme di didattica interattiva;
d) monitorare periodicamente l'avanzamento del percorso di apprendimento dello studente;
e) supportare lo studente nelle attività legate alle procedure amministrative;
f) garantire il necessario supporto motivazionale.
Relativamente agli aspetti di supporto tecnico i TOL:
g) si occupano dell'introduzione e della familiarizzazione dello studente con il sito web di Ateneo e le sue funzionalità;
h) forniscono allo studente supporto tecnico in itinere nell'utilizzo del Virtual Learning Environment (VLE);
i) orientano, dove opportuno, lo studente al helpdesk tecnico.

Sotto il profilo quantitativo l'organico dei TD è definito in base alle indicazioni ministeriali, l'organico dei TOL è stabilito secondo il criterio di 1 TOL ogni 150 studenti.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

12/06/2025

La struttura responsabile del servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) è l'Ufficio Tirocini dell'Ateneo, il cui organico è costituito da un responsabile e da dieci addetti.
L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.
I compiti fondamentali del servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno sono:
- la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di tirocini (ma anche, ad esempio, per lo svolgimento dell'elaborato per la prova finale), adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, se previsti dall'offerta formativa;
- l'organizzazione e la gestione dei tirocini; attraverso costanti rapporti con le imprese, gli ordini professionali, ove presenti, e gli enti pubblici nei settori legati ai Corsi di Studio (CdS) offerti dall'Ateneo, la stipula delle convenzioni per lo svolgimento di tirocini, la gestione dell'incontro tra domanda ed offerta e la gestione delle procedure amministrative di attivazione dei tirocini.
In particolare, l'Ufficio Tirocini offre assistenza per la ricerca, l'attivazione e lo svolgimento di:
- tirocini curriculari di tipo obbligatorio, se inseriti nel piano di studi. La durata e gli standard formativi dei tirocini obbligatori sono predeterminati dai singoli CdS;
- tirocini curriculari di tipo facoltativo, non inseriti nel piano di studi e, quindi, non finalizzati al conseguimento di CFU, ma all'acquisizione di un'esperienza pratica volta a concretizzare le conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studi e ad arricchire il curriculum in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro;
- tirocini extracurriculari, attivabili a seguito del conseguimento della laurea;
- tirocini professionalizzanti, se previsti, per l'accesso alle professioni ordinistiche, che vengono gestiti in base alle indicazioni dell'Ordine di riferimento se previsti.
Lo studente può contare sul supporto orientativo e informativo dell'Ufficio Tirocini attraverso una corrispondenza telematica, inviando le richieste alle caselle di posta elettronica dedicate, o rivolgersi al front office.
L'elenco aggiornato degli enti convenzionati con l'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini, a disposizione di tutti gli studenti, viene fornito direttamente dall'Ufficio Tirocini. Inoltre, viene valorizzata l'iniziativa personale degli studenti nell'individuazione di nuovi enti ospitanti con i quali, se valutati idonei, viene stipulata una nuova convenzione.

In calce è riportato il link di accesso alla pagina del sito di Ateneo relativa al servizio.

Nell'a.a. 2023/2024 sono stati attivati 1872 tirocini curriculari.
I dati relativi allo svolgimento dei tirocini sono disponibili presso la segreteria.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureandi. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
Link inserito: https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/stage-e-tirocini/index.html

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (e dei docenti), sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i docenti Delegati Erasmus di ciascun CdS. L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale.
L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:
- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, per lo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero;
- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri paesi in ingresso (processi di application all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti).

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio presso un'azienda all'estero.
In particolare, gli studenti:
- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare dai 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP);
- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare dai 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.
Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi). Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità nell'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo che supporta gli studenti in uscita affinché possiedano le competenze linguistiche specificate dall'istituzione ospite nell'accordo Erasmus. L'Ufficio per la mobilità internazionale si occupa successivamente di garantire l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus. Per facilitare gli scambi con studenti stranieri in entrata, l'Ateneo sta provvedendo alla traduzione in inglese di alcuni insegnamenti dei diversi CdS.

L'Ateneo promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche collaterali al programma Erasmus. La politica dell'Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti è documentata al link sotto riportato, mentre l'elenco delle Università partner è riportato in calce.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Sebbene negli ultimi anni sia stato potenziato il servizio di assistenza per la mobilità internazionale, la partecipazione degli studenti risulta ancora limitata. Per incentivare queste opportunità, i Dipartimenti hanno nominato un delegato

all'internazionalizzazione e continueranno a promuovere iniziative volte ad ampliare le possibilità di mobilità degli studenti, rafforzando le attività di informazione e sensibilizzazione sul tema.

Descrizione link: Politica dell'Ateneo per la mobilità internazionale
Link inserito: https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	University of Zagreb		22/04/2024	solo italiano
2	Polonia	Akademia Polonina		11/02/2020	solo italiano
3	Polonia	Jagiellonian University		06/02/2018	solo italiano
4	Polonia	Pedagogical University of Cracow		30/01/2018	solo italiano
5	Polonia	University of Social and Medical Sciences in Lublin		27/12/2022	solo italiano
6	Portogallo	Universidade de Evora		09/03/2023	solo italiano
7	Spagna	Isabel I, Burgos		04/05/2017	solo italiano
8	Spagna	Universidad de Burgos		08/11/2022	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Zaragoza		04/07/2022	solo italiano
10	Turchia	Ankara Yldirim Beyazit University UNIVERSITY (AYBU)		16/11/2016	solo italiano
11	Turchia	Ibn Haldun University		29/04/2023	solo italiano
12	Turchia	Istanbul AREL University		14/01/2020	solo italiano
13	Turchia	Istanbul Medipol Universitesi		27/12/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

16/06/2025

La struttura responsabile del servizio di accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Placement dell'Ateneo, il cui organico è costituito da due addetti.
L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
I principali obiettivi del servizio di accompagnamento al lavoro possono essere così riassunti:
- facilitare i rapporti con il mondo del lavoro agli studenti che stanno per conseguire, o che hanno appena conseguito, il titolo di studio (attraverso, ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- fornire informazioni agli studenti che stanno per conseguire, o che hanno appena conseguito, il titolo di studio sulle possibilità occupazionali e le opportunità di lavoro, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta.

Attualmente, l'Ufficio facilita l'incontro tra domanda e offerta attraverso i seguenti strumenti principali:
- App eCampusWorkapp: consente agli studenti e laureati di cercare opportunità di impiego offerte da aziende ed enti aderenti al progetto, individuando quelle più adatte al proprio profilo. Permette inoltre di descrivere il proprio percorso formativo e professionale, aggiornare il curriculum vitae, predisporre una lettera di presentazione e creare una scheda infografica. L'app offre anche la possibilità di sostenere un colloquio con un assistente virtuale e completare una serie di assessment per analizzare il potenziale dello studente/laureato rispetto al contesto lavorativo. Tutti i servizi sono gratuiti e disponibili per gli studenti e i laureati dell'Ateneo.
- Recruiting Days: rappresentano un'importante occasione di confronto tra studenti e aziende, che illustrano le proprie attività e i profili professionali ricercati.
Inoltre, è in fase di attivazione il servizio di placement fornito dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

In calce è riportato il link di accesso alla pagina del sito di Ateneo relativa al servizio.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureati. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro
Link inserito: https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/placement/index.html

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

16/06/2025

Nel caso si evidenzino difficoltà nelle progressioni delle carriere degli studenti, sono previste attività di supporto aggiuntive. In particolare, a partire dall'a.a. 2023/24, l'Ateneo ha attivato due servizi gratuiti, rivolti agli studenti iscritti a tutti i CdS:
- Il servizio PO.ME.ST (https://www.uniecampus.it/studenti/pomest/index.html): rivolto a studenti che incontrano difficoltà nel superamento di uno o più specifici esami o problemi di metodo di studio (strategie, organizzazione, ecc.). Lo studente può accedere al servizio compilando un modulo disponibile nella propria area riservata del sito. Il servizio supporta lo studente con: una valutazione individuale del metodo di studio; una serie di indicazioni operative sul metodo di studio; un supporto individualizzato. Gli incontri si svolgono a distanza, individualmente e/o in piccolo gruppo.
- Il Servizio di Counseling Psicologico Universitario (https://www.uniecampus.it/studenti/counseling/index.html): rivolto a studenti che, a causa di disagi psicologici (come problemi d'ansia o depressione) o psicosociali (come stress relazionale, familiare o lavoro-correlato), si trovino in almeno una delle seguenti condizioni di stallo nella progressione degli studi: nessun esame superato nelle ultime due sessioni d'esame; nessuna iscrizione ad alcun esame nelle ultime due sessioni d'esame. Lo studente può accedere al servizio compilando un modulo disponibile nella propria area riservata del sito. Il servizio aiuta lo studente con un intervento di counseling psicologico, inteso come un processo relazionale fondato

sull'ascolto e il supporto, e caratterizzato dall'utilizzo di abilità e strategie finalizzate all'attivazione e alla riorganizzazione delle risorse personali dell'individuo, al fine di rendere possibili scelte e cambiamenti in situazioni percepite come difficili, nel pieno rispetto dei suoi valori e delle sue capacità di autodeterminazione. L'intervento consiste in massimo 6 colloqui a distanza (online) e individuali con un operatore del servizio.

L'Università garantisce, inoltre, in ottemperanza alla normativa vigente, pari opportunità di accesso e fruizione del percorso di studi agli studenti disabili, con DSA e/o BES. La Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES) valuta le esigenze specifiche e pianifica gli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti.
Di seguito è riportato il link di accesso alla pagina del sito di Ateneo relativa al servizio:
https://www.uniecampus.it/studenti/disabilita-dsa-e-bes/index.html.

QUADRO B6 | Opinioni studenti

12/09/2025

L'Università eCampus richiede agli studenti la compilazione di apposite schede di rilevazione delle loro opinioni, allegate al documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano', approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013. Nello specifico:
- scheda 1 bis (Questionari insegnamenti): raccoglie le opinioni degli studenti relative agli insegnamenti;
- scheda 2 bis (Questionari Corso di Studi ed esami), articolata in due parti: 'Parte A', che registra le opinioni degli studenti su Corso di Studi (CdS), aule e attrezzature e servizi di supporto; 'Parte B', che rileva le opinioni degli studenti sulle prove d'esame superate.
Le schede sono state modificate per consentire agli studenti di esprimere anche suggerimenti liberi.
Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha predisposto apposite 'Linee guida per la rilevazione e la gestione delle opinioni degli studenti' che disciplinano gli aspetti salienti legati a questa tematica.

Gestione dei 'Questionari insegnamenti'
I questionari sugli insegnamenti (scheda 1 bis) sono somministrati online nell'area riservata del sito di Ateneo, al raggiungimento dei 2/3 delle attività previste sulla piattaforma. La compilazione può avvenire esclusivamente per via telematica. Sono adottate procedure specifiche per garantire l'anonimato degli studenti, in fase di compilazione, elaborazione e pubblicizzazione dei risultati.
La compilazione dei questionari è obbligatoria: lo studente non potrà completare l'erogazione delle lezioni degli insegnamenti se non avrà compilato i relativi questionari.
Vengono elaborati solo i questionari riferiti agli insegnamenti che hanno raccolto almeno cinque rilevazioni.
I risultati delle rilevazioni, in forma aggregata, sono resi disponibili per ciascun insegnamento, per l'intero CdS o per i singoli curricula ove previsti.
Gli esiti delle rilevazioni relative a eventuali quesiti aggiuntivi richiesti dal CdS sono resi disponibili in forma non aggregata ai Direttori di CdS.

Gestione dei 'Questionari Corso di Studi ed esami'
I questionari sui CdS e gli esami sono somministrati online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. Anche in questo caso la compilazione è possibile solo telematicamente, nell'area riservata del portale di Ateneo, e avviene nel rispetto dell'anonimato. La partecipazione alla rilevazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).
I risultati sono elaborati solo se vi sono almeno cinque rilevazioni.
Gli esiti delle rilevazioni su aule, attrezzature e servizi di supporto (scheda 2 bis Parte A) sono resi disponibili aggregati per CdS o per singoli curricula ove previsti.
Gli esiti delle rilevazioni relative alle prove d'esame superate (scheda 2 bis Parte B) sono resi disponibili aggregati per singolo insegnamento, per l'intero CdS o per i singoli curricula ove previsti.

Pubblicizzazione degli esiti
Gli esiti delle rilevazioni sono resi disponibili:
- sul sito dell'Ateneo – senza l'indicazione del nome dell'insegnamento né del docente responsabile – ad accesso libero per qualsiasi utente o soggetto interessato, mediante il link sotto riportato;
- ai docenti titolari di ciascun insegnamento, attraverso la propria area riservata del sito di Ateneo;
- nell'area ad accesso riservato del portale dedicata al PQA:
a) agli Organi di Governo, al Nucleo di Valutazione (NdV) e al PQA, per tutti i CdS;
b) ai Dipartimenti, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), ai Direttori di CdS, ai Gruppi di Riesame (GdR) e ai Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS), per il/i CdS di propria competenza.

Utilizzo degli esiti
Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali, nell'ambito delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), conformemente alle Linee guida sopra citate.
Tali procedure richiedono che, in presenza di criticità, esse vengano analizzate approfonditamente. Qualora l'analisi confermi la sussistenza delle criticità rilevate, è necessario individuare gli interventi più opportuni per il loro superamento, nonché definire le modalità di verifica dell'efficacia degli interventi attuati.
Di norma, gli esiti delle rilevazioni:
- sono oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive (valori 3 e 4 della scala Likert) sono inferiori al 66,6% del totale;
- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive sono inferiori al 60% del totale.
I risultati sono utilizzati da CdS, CPDS, NdV e PQA, come di seguito indicato.
Il Direttore di CdS, in presenza di criticità comuni a diversi insegnamenti, si attiva raccogliendo ulteriori elementi di analisi per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con i membri del GdR e sentita la CPDS ed il Coordinatore dei Tutor online, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione degli insegnamenti da parte degli studenti.
Nel caso in cui emergano criticità relative a singoli insegnamenti, viene di norma adottata la seguente procedura:
- il Direttore di CdS, rilevate tutte le criticità emerse dall'analisi dei questionari, chiede ai docenti degli insegnamenti interessati di predisporre un breve documento che analizzi le criticità emerse (preferibilmente utilizzando il 'Modulo per la gestione delle criticità nell'erogazione delle attività didattiche' allegato alle Linee guida sopra citate), discute il documento con il docente e propone i correttivi opportuni, le modalità e i tempi per la verifica della loro efficacia;
- qualora siano stati individuati correttivi, il Direttore di CdS, in collaborazione con il docente interessato, procede alla verifica dei risultati ottenuti. Tale verifica viene documentata, preferibilmente compilando l'apposito quadro all'interno dello stesso modulo.
Le criticità che impattano sull'organizzazione del CdS o sulle relazioni tra insegnamenti (nel caso, ad esempio, di insegnamenti che si pongono 'in continuità') sono discusse collegialmente nell'ambito del Consiglio di CdS, in modo che i docenti coinvolti possano contribuire alla definizione delle azioni correttive o di miglioramento da adottare.
Inoltre, il Direttore di CdS rendiconta al Consiglio di CdS e almeno ai rappresentanti degli studenti le iniziative intraprese e i relativi esiti, nel rispetto delle esigenze di privacy dei docenti.
La CPDS, come previsto dalle 'Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti', in riferimento alle criticità emerse dall'analisi dei questionari, monitora le iniziative intraprese dal CdS per il loro superamento, collaborando eventualmente con il CdS per individuare e realizzare le iniziative più opportune. Gli esiti di tale monitoraggio vengono documentati nella Relazione annuale della CPDS.
Il NdV valuta, oltre agli esiti delle rilevazioni, anche l'adeguatezza e l'efficacia della gestione dell'intero processo di rilevazione, di pubblicizzazione dei risultati e del loro utilizzo ai fini del miglioramento continuo. I risultati di tale valutazione sono documentati nella Relazione annuale del NdV.
Il PQA analizza gli esiti dei questionari nell'ambito dei monitoraggi annuali e ne riporta i risultati nella propria relazione annuale.

Descrizione link: Esiti rilevazione opinioni studenti
Link inserito: https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

12/09/2025

L'Università eCampus monitora le opinioni dei laureandi attraverso l’analisi dei risultati dell’indagine 'Profilo Laureati' condotta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.
Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha predisposto apposite 'Linee guida per la rilevazione e la gestione delle opinioni degli studenti' che disciplinano gli aspetti salienti legati a questa tematica.

Gestione
Il questionario è somministrato in fase di presentazione della domanda di laurea. La compilazione può avvenire solo per via telematica. Apposite procedure garantiscono l'anonimato degli studenti, sia nella fase di compilazione, sia nelle fasi successive di elaborazione, pubblicizzazione e utilizzo degli esiti della rilevazione.
Gli esiti delle rilevazioni sono resi disponibili solo in forma aggregata per CdS.

Pubblicizzazione degli esiti
Gli esiti delle rilevazioni sono pubblicati ad accesso libero per qualunque utente o soggetto interessato sul sito dell'Ateneo, al link sotto riportato.

Utilizzo degli esiti
Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati solo ai fini istituzionali.
Di norma, gli esiti delle rilevazioni:
- sono oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive sono inferiori al 66,6% del totale;
- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive sono inferiori al 60% del totale.

I risultati sono utilizzati da Corsi di Studio (CdS), Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), Dipartimenti, Nucleo di Valutazione (NdV) e PQA, conformemente alle Linee guida sopra citate, come di seguito indicato.
Il Coordinatore di CdS, in presenza di criticità, si attiva, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con i membri del Gruppo di Riesame (GdR) e sentita la CPDS e i Direttori dei Dipartimenti, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici evidenziati.
Inoltre, il Coordinatore di CdS rendiconta al Consiglio di CdS e almeno ai rappresentanti degli studenti le iniziative assunte e gli esiti delle stesse.
La CPDS, come previsto dalle 'Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti', in riferimento alle criticità emerse dall'analisi dei questionari, monitora le iniziative intraprese dal CdS per il loro superamento, collaborando eventualmente con il CdS per individuare e realizzare le iniziative più opportune. Gli esiti di tale monitoraggio vengono documentati nella Relazione annuale della CPDS.
Il NdV valuta, oltre agli esiti delle rilevazioni, anche l’adeguatezza e l’efficacia della gestione dell’intero processo di rilevazione, di pubblicizzazione dei risultati e del loro utilizzo ai fini del miglioramento continuo. I risultati di tale valutazione sono documentati nella Relazione annuale del NdV.
Il PQA analizza gli esiti dei questionari nell’ambito dei monitoraggi annuali e ne riporta i risultati nella propria relazione annuale.

Descrizione link: Esiti rilevazione opinioni laureandi
Link inserito: https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html

QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

12/09/2025

I dati presi in considerazione ai fini della valutazione dell'attrattività del Corso di Studi (CdS) e dell'efficacia del processo formativo sono quelli forniti periodicamente – indicativamente con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno – dall'ANVUR.
La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è disponibile nell'apposita sezione del portale ava.mur (accesso riservato).

Oltre ai dati forniti dall'ANVUR, l'Ateneo mette sistematicamente a disposizione dei CdS i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento e delle prove finali di Laurea evidenziati nel template riportato in allegato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione dei CdS anche i risultati relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di corso dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrali a Ciclo Unico e dei Corsi di Laurea Magistrali, evidenziati nei rispettivi template, anch'essi riportati in allegato.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Allegato al Quadro C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2 Efficacia Esterna

12/09/2025

I dati presi in considerazione ai fini della valutazione dell'efficacia esterna del Corso di Studi (CdS) sono quelli forniti periodicamente – indicativamente con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno – dall'ANVUR.
La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è disponibile nell'apposita sezione del portale ava.mur (accesso riservato).

Inoltre, sempre ai fini del monitoraggio dell'efficacia esterna dei CdS, l'Università eCampus monitora gli esiti occupazioni dei laureati a 1 anno attraverso l’analisi dei risultati dell’indagine 'Condizione occupazionale dei Laureati' condotta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Gli esiti delle rilevazioni sono resi disponibili solo aggregati per CdS.

Pubblicizzazione degli esiti
Gli esiti delle rilevazioni sono pubblicati ad accesso libero per qualunque utente o soggetto interessato sul sito dell'Ateneo, al link sotto riportato, e sul portale di AlmaLaurea.

Utilizzo degli esiti
Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati solo ai fini istituzionali.
I risultati sono presi in considerazione dai CdS e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) per le relative attività di monitoraggio annuale.

Descrizione link: Esiti rilevazione condizioni occupazionali laureati
Link inserito: https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

12/09/2025

Il monitoraggio delle opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare o extracurriculare, che hanno ospitato almeno uno studente – in merito ai punti di forza e alle aree di miglioramento nella preparazione degli studenti – viene effettuato tramite il questionario riportato in allegato.
Per ogni tirocinio curriculare ed extracurriculare svolto, i questionari sono compilati dai tutor aziendali al termine dell'esperienza formativa e trasmessi all'Ufficio tirocini.

I questionari vengono compilati su supporto cartaceo e digitalizzati dall'Ufficio tirocini in modo da consentire l'analisi sistematica dei dati.

I questionari sono consultabili dai Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GdAQ-CdS), con l'obiettivo di individuare eventuali criticità nella preparazione degli studenti e adottare le opportune misure correttive.

I risultati relativi agli ultimi tre anni accademici sono sintetizzati nella tabella allegata al presente Quadro.

Il GdAQ-CdS evidenzia una valutazione complessivamente positiva in merito all'impegno e al coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, alle competenze operative acquisite in relazione agli obiettivi professionali concordati, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e al livello di preparazione dimostrato. Il GdAQ-CdS esprime soddisfazione per i risultati conseguiti.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Allegato al Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare